

ESTATE TEATRALE VERONESE 2018

DANZA E TEATRO LE PRINCIPALI SEZIONI DELLA RASSEGNA CHE VEDRÀ IMPORTANTI SPETTACOLI IN PRIMA NAZIONALE

di Enrico Gusella



Il Viaggiatore Magazine –
Marco Paolini – Foto di
CaliMero

Edmund Kean: celebrato il grande attore inglese di'inizio Ottocento

Ad aprire il **Festival Shakespeariano** è stato **Edmund Kean** (4-7 luglio) che ha celebrato il grande attore inglese d'inizio Ottocento. Solo nel suo camerino, beve, si trucca e soprattutto interpreta e s'interroga sulle parole di Shakespeare, passando in rassegna una vita di battaglie e successi. Idolatrato dal pubblico e dalla critica, Kean ascese, negli anni, dal ruolo di Arlecchino ai grandi personaggi shakespeariani fino alla rovinosa decadenza per alcolismo. Scritto da **Raymond FitzSimons per Ben Kingsley**, è un omaggio profondo a Shakespeare, un'occasione per entrare nel segreto del camerino in cui monologhi, battute, idee prendono e perdono forma, in un processo creativo da laboratorio che smonta e scruta le creazioni di Shakespeare. [Gigi Proietti](#), interpretando Kean, ha fatto rivivere, tra gli altri, Shylock, Riccardo III, Amleto, Macbeth e Otello.

Da Shakespeare alla gremità classica con **Il calzolaio di Ulisse** interpretato da [Marco Paolini](#). Lo spettacolo, scritto da Francesco Niccolini e dallo stesso Paolini, con la regia di Gabriele Vacis, debutta al [Teatro Romano](#) il **12 luglio con repliche il 13 e il 14**. Ne *Il calzolaio di Ulisse* storie di dèi, mostri, uomini e guerrieri, legati fra di loro hanno come perno Ulisse, nipote di Hermes, amato e protetto da Atena, perseguitato da Poseidone, desiderato da Calipso e concupito da Circe.



Il Viaggiatore
Magazine – Foto
Tommaso Le Pera

Ogni personaggio segue la propria storia

Un canto antico di quasi tremila anni, passato di anima in anima. Una storia dell'Occidente. A noi, oggi, non resta che cantarla a modo nostro: divertita, sensuale, commossa, ironica, crudele, bugiarda, eccitante, straziata.

Prima assoluta anche per **Misura per misura** in scena il **19-21 luglio** con la regia di Paolo Valerio. Lo spettacolo ha per protagonista [Massimo Venturiello](#). «In scena – sottolinea il regista Paolo Valerio – un mondo fuori di sesto, contagiato da un virus segreto che ammalia e ammorba la società e i rapporti. In questo gioco macabro, ogni personaggio segue una sua storia, tra superficialità e ipocrisia. La macchinazione e il travestimento sono i semplici inganni del testo, per raccontare il *sacro* e il *rozzo* del teatro elisabettiano, che diventano quelli del mondo di oggi, continuamente confusi e sovrapposti. Questa sorta di malessere umano, oltre la farsa e l'ironia, diventa gioia e dolore di un luogo immaginario dove

la forza dell'amore e della bellezza silenziosa, forse trionferanno sulla schiavitù della paura e dell'istinto». E, a tre anni dal grande successo di Londra, arriva in Italia, al **Teatro Romano (25-28 luglio)** presentato da **Officine del Teatro, Shakespeare in love**.



Il Viaggiatore Magazine –
Eracle – Mariagiulia Colace
– Foto Luigi Carnera

Shakespeare in love: una commedia degli equivoci

Una “commedia degli equivoci”, rocambolesca ed esilarante, dove direttamente dalla penna di Will Shakespeare nasce la storia d'amore più famosa al mondo, quella tra Romeo e Giulietta. Nella Londra elisabettiana Will Shakespeare è un autore emergente che non riesce a scrivere il copione che gli è stato commissionato, una commedia improbabile dal titolo decisamente imperfetto: *Romeo ed Ethel, la figlia del pirata*. Senza soldi e in ritardo con la consegna, vaga per le strade della città in cerca d'ispirazione finché incontra Viola De Lesseps che, camuffata da ragazzo, si presenta proprio per l'audizione dello spettacolo, determinata a realizzare il sogno di poter recitare su un palcoscenico allora vietato alle donne. Will Shakespeare scopre la vera identità di Viola e tra i due scoppia la passione. Il giovane Will ha finalmente trovato la sua musa ispiratrice. Viola però è già promessa sposa al potente Lord Wessex, membro della corte della Regina Elisabetta, e tra i due, proprio come per Romeo e Giulietta, l'amore sembra impossibile. *Shakespeare in love* non è soltanto una commedia romantica, è anche uno spettacolo che affascina per la suggestiva rappresentazione di un mondo teatrale sempre

alle prese, allora come oggi, con la follia degli artisti, il cinismo del potere e la magia della scena.



Il Viaggiatore Magazine –
Eracle – Foto di Luigi
Carnera

Eracle: la tragedia di Euripide in scena a settembre

Completa il cartellone della prosa, la tragedia **Eracle** di Euripide che sarà proposta il **15 e 16 settembre** dall'**Istituto Nazionale del Dramma Antico** nella traduzione di Giorgio Ieranò con la regia di Emma Dante. Scritta e rappresentata intorno al 420 a.C., *Eracle* è una tragedia appassionante e struggente, ricca di inattesi colpi di scena e di intenso patetismo. È il dramma della follia, la follia che colpisce e trascina nella polvere l'eroe civilizzatore e benefattore dell'umanità per antonomasia qual è Eracle.

Ma nell'Estate Veronese vi è un ampio anche per la danza, i [Momix](#) (30 luglio-11 agosto, escluso il 5) con il loro nuovo spettacolo *Momix*. Al Teatro Romano *Momix* (versione speciale di *Viva Momix* per Verona) sarà proposto in una versione "allargata" per la grandezza del palcoscenico e per sfruttare al massimo gli spazi aperti della struttura. Atletismo, poesia, richiami sempre più forti alla sostenibilità, riferimenti a filosofie e riflessioni sull'esistenza, questi ancora una volta gli elementi che sono la cifra caratterizzante dei Momix e sono alla base del loro successo mondiale che dall'anno della loro nascita, il 1980, non conosce tregua.



Oltre 150 coreografie create dall'icona della modern dance americana

E ancor più “born in the U.S.A.”, l'altra compagnia, la **Paul Taylor Dance Company** che sarà in scena il **17 e il 18 agosto**.

Icona indiscussa della modern dance americana, in oltre sessant'anni di attività, Paul Taylor (che il prossimo 29 luglio compirà 88 anni) ha creato oltre centoquaranta coreografie. La compagnia newyorkese proporrà *Cloven Kingdom* del 1976, *Piazzolla Caldera* del 1997 e *Promethean Fire* del 2002, tre capolavori tutti e tre a firma di Taylor. *Cloven Kingdom* (Regno spaccato) mostra la doppia natura di dodici danzatori in abiti da sera: otto donne che volteggiano a ritmi mozzafiato in eleganti abiti jersey e quattro uomini in frac. La dignità formale finirà con lo svanire e una scimmia, citando Spinoza, sottolineerà che “l'uomo è un animale sociale”. *Piazzolla Caldera* rivisita invece il tango ricercandone i più reconditi istinti e assimila le donne e gli uomini che lo danzano a predatori sessuali che difendono il proprio territorio.



In scena il toccante spettacolo commissionato all'autore dopo l'11 settembre

E il toccante *Promethean Fire*: commissionato a Taylor all'indomani dell'11 settembre, evoca speciali dimensioni spirituali su toccate, preludi e corali di Bach mentre sembra prendere forma, in scena, una sorta di cattedrale umana. Tre capolavori imperdibili.

Infine, nel contesto scenico più intimista di **Corte Mercato Vecchio** altre proposte di prosa e di danza. A inaugurare la sezione prosa **il 28 e 29 giugno** è stata la Fondazione Aida che ha presentato *Il lago dei cigni*, di Ciaikovski. Tra gli altri spettacoli **dal 17 al 20 luglio** Punto in Movimento / Shiftingpoint con *Sogno di una notte di mezza estate* di William Shakespeare con la regia di Roberto Totola. Per la danza **il 30 giugno** è stata la Compagnia Artemis con *Il barbiere di Siviglia* di Monica Casadei. Il 6 e 7 luglio, Ersiliadanza con *Siamo tutti guerrieri* di Laura Corradi. Mentre **il 14 luglio**, *Le fumatrici di pecore* di Antonella Bertoni nell'esecuzione della Compagnia Abbondanza-Bertoni. Il **21 luglio**, *Hopera* di Patrizia Salvatori della compagnia GDO Dance Company. Il **28 luglio**, la compagnia Deep Impact con *Loop* di Olivia Lucchini.

Per informazioni: www.estateteatraleveronese.it